



Legalità
Solidarietà
Giustizia

Coordinamento Generale

Prot.11/FLP/CNDPFCT/

27 ottobre 2010

NOTIZIARIO n.125

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale

LORO SEDI"

SIGLATO L'ACCORDO PER I PASSAGGI ECONOMICI: NUOVAMENTE FLP NON FIRMA! E LA MOBILITÀ DEI LAVORATORI DELLE DTEF GIÀ NON INTERESSA PIÙ A NESSUNO

"l'accordo lascia grande incertezza in quanto non vi sono garanzie per i posti aggiuntivi."

Ieri, 26/10/2010, è stato sottoscritto definitivamente l'accordo delle progressioni economiche all'interno delle aree, anche in questa occasione FLP ha deciso di non firmare come già fatto a luglio.

Tale difficile scelta è stata dettata dal fatto che a nostro avviso con questo nuovo accordo si è persa l'ennesima occasione per venire incontro alle aspettative dei lavoratori.

Riteniamo infatti che la formulazione del nuovo accordo sia ancora più riduttiva rispetto ai rilievi che sono stati mossi dagli organi di controllo, tenuto conto che è rimasta integra la previsione della differenziazione di punteggio tra servizio prestato nel MEF e quello prestato in altra amministrazione pubblica (sul quale ci siamo già espressi puntualmente nei nostri precedenti notiziari), mentre, per rimediare alla perdita di circa 1.200 posizioni derivanti dall'inapplicabilità dello scorrimento delle graduatorie nei prossimi tre anni, si è pensato di ideare una nuova procedura sulla quale da parte nostra pesano fortissimi dubbi circa la sua concreta realizzazione.

Riteniamo infatti che la previsione nel nuovo accordo (art. 5) dell'accantonamento di 7,2 milioni di euro aggiuntivi che farebbero aumentare le posizioni a concorso di ben 3.400 posizioni ulteriori (stima), sia solo un vero e proprio fumo negli occhi dei lavoratori perché con ogni probabilità non si faranno mai.

Tutti ricorderete infatti che l'amministrazione aveva detto che non era possibile avviare una procedura che permettesse il passaggio di oltre il 50% del personale in un anno.

E ora, come per incanto, si stanziavano fondi che vedrebbero passare almeno il 75% dei lavoratori al livello economico successivo nel solo 2010. Strano, ma eravamo disposti a crederci. Allora abbiamo chiesto all'amministrazione di fare un unico accordo; visto che vi era l'intenzione di modificare i titoli si potevano aggiungere i posti. L'amministrazione ha risposto picche. Allora abbiamo chiesto di fare subito un accordo identico a quello del 28 luglio 2010, da mandare subito agli organi di controllo. Ma nemmeno quello andava bene. La realtà è che i posti ulteriori sono solo sulla carta. Basta arrivare al 31 dicembre 2010 senza bandire i nuovi posti a concorso e il gioco è fatto. Ed è quello che secondo noi avverrà.

Come vedete quindi, non c'erano sufficienti garanzie tali da farci cambiare opinione in merito alla nostra posizione che è quella di garantire un passaggio economico per tutto il personale.

Purtroppo la storia di questi passaggi è piena di ottimismo, come quello sparso a piene mani nei mesi scorsi e che voleva la certificazione degli organi di controllo già certa mentre invece l'ipotesi di accordo firmata il 28 luglio 2010, come oramai noto, è stata restituita dagli organi di controllo con tre rilievi a cui era fatto obbligo di dare soluzione con il recepimento delle variazioni nell'accordo definitivo, in modo che la certificazione fosse confermata ed i contenuti dell'accordo potessero avere efficacia.

ENTRIAMO NEL DETTAGLIO DELL'ACCORDO:

Innanzitutto, l'amministrazione ha ritenuto di poter fornire in visione alle OO.SS. **E MENTRE SI STAVA GIÀ FIRMANDO L'ACCORDO** - solo copia delle osservazioni elevate dal Dipartimento della Funzione Pubblica e non anche i rilievi della Ragioneria, scelta quantomeno singolare visto che poi nell'accordo si riporta che le parti devono aver potuto prendere visione delle osservazioni formulate dagli organi di controllo! Si riporta il passo:

Le parti, prendono atto delle osservazioni formulate dagli organi preposti alla certificazione degli accordi, secondo quanto previsto dall'art. 40 bis del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 con le note n. 55294 del 23 agosto 2010 e n. 58751 del 14 settembre 2010 dell'Ufficio centrale di bilancio del Ministero dell'economia e delle Finanze, n. 82757 del 30 settembre 2010 dell'Ispettorato generale ordinamenti del personale della Ragioneria generale dello Stato e n. 0045862 P-1.2.2.4.2 del 14 ottobre 2010 dell'Ufficio relazioni sindacali del Dipartimento della funzione pubblica e procedono alle rettifiche richieste dagli organi di controllo.

Detto ciò, comunque i rilievi elevati dagli Organi di Controllo, come riportato dall'Amministrazione, sono stati:

- ❖ La data di decorrenza delle progressioni deve essere spostata all'1/1/2010;
- ❖ Non può essere accolto lo scorrimento della graduatoria per 36 mesi;
- ❖ L'esperienza professionale non può essere intesa come mera anzianità di servizio.

L'Amministrazione, in virtù di tali osservazioni, ha proposto di inserire le seguenti modifiche:

art.1- la data di decorrenza delle progressioni posticipata all'1/1/2010 e conseguentemente le risorse economiche (14.000.000,00 di euro) occorrenti per poter effettuare le progressioni economiche "sono accantonate a valere sulla parte fissa del FUA 2010";

art. 2- si stabilisce che il possesso dell'anzianità di almeno due anni nella posizione economica, così come previsto nel CCNL, deve riferirsi all'1/1/2010;

art. 4- i fondi, accantonati per l'esercizio 2009, riattribuiti all'esercizio 2010, saranno distribuiti al personale, con le modalità previste nell'accordo del 4 agosto 2010;

art. 5- (non esisteva nell'ipotesi del 28 luglio 2010) proposta di accantonamento, sulla parte fissa del 2010, di ulteriori 7.200.000,00 euro (5.000.000,00 sui fondi MEF e 2.200.000,00 sui fondi del DPF) al fine di effettuare ulteriori progressioni economiche (circa 25% di posizioni in più), da attuarsi però previo stipula di un nuovo accordo nazionale da sottoscrivere successivamente e che quindi andrà soggetto a tutto l'iter di controllo.

Su questo ultimo punto, oltre a quanto detto nella prima parte del notiziario, aggiungiamo che ad aumentare le nostre già forti perplessità sulla realizzazione di questa ulteriore procedura, ci hanno pensato direttamente le altre OO.SS. presenti al tavolo che hanno già preannunciato la loro volontà, nel momento in cui si procederà alla stipula del nuovo accordo, di voler modificare criteri e numeri di posizioni per singola fascia rispetto a quelli appena concordati nel presente accordo. Ciò ovviamente comporterà ulteriore allungamento dei tempi nel concludere l'accordo e quindi la relativa possibilità che entro il 31 dicembre vada in porto la procedura.

MOBILITA' DEI LAVORATORI DELLE DTEF VERSO I MONOPOLI

Conclusa la fase negoziale relativa all'accordo sui passaggi, quando oramai l'Amministrazione stava per congedare le OO.SS. dando per scontato che non vi sarebbe stato null'altro da aggiungere, la FLP ha chiesto nuovamente la parola per chiedere delucidazioni circa la chiusura delle DTEF e la diffida presentata dalla FLP per la sospensione dell'interpello per il trasferimento all'AAMS.

La FLP ha, inoltre, presentato all'amministrazione alcune richieste che riteniamo fondamentali sia per i colleghi che decidessero di transitare nell'AAMS che per quelli che confermassero la loro permanenza nel MEF:

1. Posticipare la scadenza del 29 ottobre quale data ultima entro la quale far pervenire la conferma della volontà al trasferimento e che sia aperta la possibilità di trasferirsi anche a coloro che non hanno aderito alla manifestazione di interesse di agosto.
2. Aprire un tavolo di trattativa congiunto tra Ministero dell'economia, AAMS e Organizzazioni Sindacali per inserire in un accordo elementi di certezza inerenti le giuste aspettative del personale, sia sotto il profilo giuridico che economico in un passaggio di tale importanza.

Per tutta risposta, da parte dell'Amministrazione abbiamo ricevuto un'ulteriore informativa circa alcuni aspetti della vicenda e che vi alleghiamo. A nostro giudizio è un documento tardivo ed inadeguato alle nostre aspettative ed a quelle dei lavoratori che lascia ancora troppe incognite non essendovi trasparenza ed omogeneità, dovute al fatto che si tratta di un documento unilaterale del MEF e non il risultato di un tavolo congiunto con tutte le parti interessate.

Per ora l'Amministrazione ha ribadito la propria determinazione a continuare con l'interpello nei modi e nei tempi già stabiliti e considerarlo definitivo in ragione del fatto che solo con le risultanze dell'interpello si potrà sviluppare un progetto organico di riassetto degli uffici. Ancora una volta non ci sembra affrontato nel modo corretto un processo di mobilità, non si agisce sulla scorta di un "progetto industriale" ben definito e con degli obiettivi ponderati e concordati ma si naviga totalmente a vista in funzione degli accadimenti che via via si affacciano all'orizzonte.



Un'ultima considerazione la vogliamo fare riguardo lo stupore che abbiamo provato nel vedere che la discussione di argomenti così delicati è avvenuta mentre il tavolo andava svuotandosi di molti rappresentanti delle OO.SS. a dimostrazione evidente del loro interesse sulla sorte di 3500 colleghi che dovrebbero trovare tutela (anche formale) dei loro diritti!

INVITIAMO TUTTI I COLLEGHI DELLE DTEF A FAR SENTIRE IL LORO DISAPPUNTO PER QUANTO STA ACCADENDO

Il Coordinamento Nazionale FLP DF/CC.TT.